

INAIL

ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE
CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO

Rapporto annuale regionale

2016 – Campania

Dicembre 2017

Pubblicazione realizzata da
Inail
Direzione regionale Campania
campania@inail.it

La pubblicazione viene distribuita gratuitamente.
È consentita la riproduzione, anche parziale, citando la fonte.

Sommario

Nota metodologica – Dati rilevati al 31 ottobre 2017.	4
Indice delle tabelle	4
Sintesi dei fenomeni rilevanti	5
1. La situazione nel mondo del lavoro nei dati Inail	6
2. Infortuni	9
3. Malattie professionali	12
4. Cura, riabilitazione, reinserimento	13
5. Azioni e servizi	15
6. Schede monografiche	17
6.1 <i>Caregiver – aiutiamo chi si prende cura</i>	17
6.2 <i>Prevenzione dei fenomeni di runaway ed esplosioni nel settore Agroalimentare (silos e ambienti confinati)</i>	18
6.3 <i>Attività di verifica e omologazione in cantieri per la realizzazione di tunnel sotterranei. Il caso pratico di camere iperbariche nella Metropolitana di Napoli e nella Galleria Pavoncelli di Caposele (AV)</i>	19
6.4 <i>Aziende a rischio di incidente rilevante: stato dell'arte dei sistemi di gestione della sicurezza</i>	20
Glossario	21

Nota metodologica – Dati rilevati al 31 ottobre 2017.

Nella tabella 1.1 sono considerate posizioni assicurative territoriali (Pat) in gestione quelle attive almeno un giorno nell'anno; le masse salariali (relative all'anno) sono quelle effettive (come regolate nell'anno successivo).

Nella tabella 1.2 i premi accertati e incassati sono quelli relativi al periodo assicurativo di osservazione (anno solare).

Nelle tabelle 1.4 e 1.5 gli indennizzi in temporanea e in capitale sono rilevati per i casi di infortunio per anno di accadimento e per quelli di malattia professionale per anno di protocollo.

Nella tabella 1.6 il dato indicato fa riferimento alle rendite gestite e non al numero dei soggetti titolari.

Nelle tabelle 2.4 e 2.5 la riga in assenza di menomazioni si riferisce ai casi per i quali è stata accertata l'assenza di menomazioni, o per i quali, alla data di rilevazione, non è stata ancora effettuata la valutazione definitiva del danno.

Nella tabella 5.1 i premi omessi accertati sono riferiti al periodo assicurativo di competenza (a prescindere dall'anno di accertamento).

Nella tabella 5.3 i servizi sono quelli richiesti nell'anno di esercizio, resi in quell'anno a prescindere dall'anno di richiesta, resi e richiesti nel medesimo anno; il fatturato è esposto per anno di esercizio.

Relazione annuale 2016 del Presidente dell'Istituto - data di rilevazione 30 aprile 2017.

Indice delle tabelle

1. La situazione nel mondo del lavoro nei dati Inail

Tabella 1.1 – Posizioni assicurative (Gestione industria e servizi)

Tabella 1.2 – Premi accertati e incassati (Gestione industria e servizi)

Tabella 1.3 – Rateazioni in autoliquidazione

Tabella 1.4 – Indennizzi in temporanea

Tabella 1.5 – Indennizzi in capitale

Tabella 1.6 – Rendite

2. Infortuni

Tabella 2.1 – Denunce di infortunio per modalità e anno di accadimento

Tabella 2.2 – Denunce di infortunio con esito mortale per modalità e anno di accadimento

Tabella 2.3 – Infortuni accertati positivi per modalità e anno di accadimento

Tabella 2.4 – Infortuni accertati positivi per esito e anno di accadimento

Tabella 2.5 – Giornate di inabilità temporanea per esito e anno di accadimento

3. Malattie professionali

Tabella 3.1 – Malattie professionali denunciate e riconosciute per anno di protocollo

Tabella 3.2 – Lavoratori che hanno denunciato malattie professionali e casi per definizione amministrativa. Anno di protocollo 2016

Tabella 3.3 – Malattie professionali riconosciute con esito mortale per anno di decesso

4. Cura, riabilitazione, reinserimento

Tabella 4.1 – Prestazioni sanitarie per prime cure per tipologia di accadimento

Tabella 4.2 – Lavoratori assistiti da équipe multidisciplinari

Tabella 4.3 – Progetti di reinserimento

Tabella 4.4 – Spese di produzione e acquisto di protesi, ortesi e ausili

5. Azioni e servizi

Tabella 5.1 – Attività di vigilanza

Tabella 5.2 – Incentivi per la sicurezza

Tabella 5.3 – Servizi omologativi e certificativi richiesti e resi

Sintesi dei fenomeni rilevanti

Il rapporto regionale Campania 2016 presenta in sintesi l'andamento dei dati statistici relativi al portafoglio gestionale dell'Istituto, agli infortuni sul lavoro e alle malattie professionali. Tra i temi rilevanti rientrano anche le attività di cura e riabilitazione, quelle di controllo del rapporto assicurativo, le attività di prevenzione e gli incentivi per la sicurezza. Nella parte finale, le schede monografiche presentano i principali progetti realizzati a livello territoriale.

Nel 2016 risultano attive 291.179 posizioni assicurative territoriali relative alla gestione industria e servizi, pari al 7,63% delle posizioni assicurative censite dall'Inail a livello nazionale, con un aumento rispetto al 2015 del 2,45%. Le masse salariali denunciate soggette a contributo Inail ammontano a circa 17,4 miliardi di euro, corrispondenti al 4,99% del dato nazionale.

Aumentano gli importi sia dei premi incassati, sia di quelli accertati che, nel 2016, rappresentano, rispettivamente, il 5,12% e il 5,69% del dato nazionale.

Le indennità relative agli infortuni mostrano un andamento decrescente, in linea rispetto al trend degli anni precedenti. Gli indennizzi in capitale per le malattie professionali erogati nella regione sono pari al 5,16% del totale nazionale (11.599). Le rendite gestite complessivamente nel corso del 2016 dall'Inail nella regione sono 50.540, di cui 999 di nuova costituzione. Rispetto al 2014, risultano diminuite sia le rendite in gestione (-4,34%), sia quelle di nuova costituzione, in calo dello 0,79%.

L'andamento del numero di infortuni denunciati a livello regionale e nazionale risulta decrescente rispetto al 2014. Nella regione Campania sono state registrate 22.153 denunce nel 2016, in diminuzione del 3,05% nel triennio. Le denunce di infortunio in occasione di lavoro sono state 19.577 (-3,99% nel triennio), 2.576, pari all'11,63% del totale, hanno riguardato invece gli infortuni avvenuti in itinere. I casi di infortunio con esito mortale denunciati nel 2016 sono stati 79; 1.130 i casi rilevati a livello nazionale. Gli infortuni sul lavoro hanno causato 470.528 giornate di inabilità con costo a carico dell'Inail, che rappresentano il 3,91% del dato nazionale.

Le malattie professionali denunciate in regione nel 2016 sono state 2.753, con un decremento del 2,48% nel triennio, in controtendenza rispetto al dato registrato a livello nazionale (+5,01%). L'Inail ha riconosciuto la causa lavorativa in 890 casi, pari al 4,13% del dato nazionale. I lavoratori deceduti per malattia professionale sono stati 61, 9 in meno rispetto al 2014. Nel 2015 i casi erano stati 20 in più (81).

Nel 2016 l'Inail ha erogato nella regione 51.212 prestazioni per "prime cure", con una flessione del 9,39% rispetto all'anno precedente, in diminuzione anche rispetto al 2014 (-15,1%). Diminuisce la spesa per acquisto e produzione di protesi, ortesi e ausili a livello regionale: da circa 4 milioni di euro nel 2014 a poco più di 3,8 milioni di euro nel 2016, con un decremento del 5,63%.

Le attività svolte dall'Inail in tema di accertamenti ispettivi, inquadrati in un processo di controllo e valutazione del rischio, hanno consentito nel 2016 di verificare 1.622 aziende; di queste, 1.579 sono risultate non regolari. Complessivamente, i premi omessi accertati ammontano a 11 milioni di euro, il 15,09% in meno rispetto al 2015. A fronte delle 6.350 richieste, sono stati erogati 4.922 servizi di omologazione e certificazione, con un fatturato complessivo di 674.000 euro.

1. La situazione nel mondo del lavoro nei dati Inail

Nel 2016 risultano attive in Campania 291.179 posizioni assicurative territoriali relative alla gestione industria e servizi, con un aumento in confronto ai due anni precedenti, pari, rispettivamente, al 2,45% e al 6,46%.

Si attesta a circa 17,4 miliardi di euro la massa delle retribuzioni dei lavoratori dipendenti per la regione Campania nel 2016, pari al 4,99% del totale, in aumento sia rispetto all'anno precedente (+5,11%) sia al 2014 (+10,88%).

Risultano, inoltre, assicurati 88.914 lavoratori con polizze speciali (teste assicurate), in diminuzione nel triennio di riferimento del 2,2%.

Tabella 1.1 - Posizioni assicurative (Gestione industria e servizi)

		2014		2015		2016	
Pat in gestione	Campania	273.517	7,22%	284.221	7,43%	291.179	7,63%
				3,91%		2,45%	
	Italia	3.789.816	100,00%	3.826.004	100,00%	3.818.076	100,00%
				0,95%		-0,21%	
Masse salariali denunciate	Campania	15.715.060	4,70%	16.578.262	4,86%	17.424.821	4,99%
				5,49%		5,11%	
	Italia	334.624.002	100,00%	341.142.600	100,00%	348.889.603	100,00%
				1,95%		2,27%	
Teste assicurate denunciate	Campania	90.912	4,58%	90.106	4,59%	88.914	4,64%
				-0,89%		-1,32%	
	Italia	1.984.071	100,00%	1.963.432	100,00%	1.918.101	100,00%
				-1,04%		-2,31%	

Importi in migliaia di euro

Nel 2016 l'ammontare dei premi accertati relativi alla gestione industria e servizi è di circa 409 milioni di euro, con un aumento del 16,36% nel triennio.

Il rapporto tra valori di cassa e valori di competenza è pari all'80,01%, leggermente inferiore rispetto al dato nazionale (88,94%).

Tabella 1.2 - Premi accertati e incassati (Gestione industria e servizi)

		2014		2015		2016	
Premi accertati	Campania	351.673	5,16%	380.239	5,43%	409.197	5,69%
				8,12%		7,62%	
	Italia	6.815.816	100,00%	7.003.723	100,00%	7.186.829	100,00%
				2,76%		2,61%	
Premi incassati	Campania	297.148	4,80%	324.146	5,06%	327.385	5,12%
				9,09%		1,00%	
	Italia	6.189.826	100,00%	6.403.399	100,00%	6.392.108	100,00%
				3,45%		-0,18%	

Importi in migliaia di euro

In Campania le richieste di rateazione per il pagamento dei premi in autoliquidazione fanno registrare, nel 2016, un incremento del 10,72%, in linea con il 2015 (+1,9%).

Gli importi delle rateazioni aumentano nel 2016 rispetto all'anno precedente (+19,66%). Nel triennio detti importi risultano aumentati del 22,58%.

Tabella 1.3 - Rateazioni in autoliquidazione

		2014		2015		2016	
Campania	Rateazioni	85.290	8,00%	86.909	7,92%	96.226	8,44%
				1,90%		10,72%	
	Importi	236.634	6,20%	242.416	6,17%	290.066	6,78%
				2,44%		19,66%	
Italia	Rateazioni	1.066.381	100,00%	1.096.747	100,00%	1.140.033	100,00%
				2,85%		3,95%	
	Importi	3.819.531	100,00%	3.928.017	100,00%	4.279.447	100,00%
				2,84%		8,95%	

Importi in migliaia di euro

Gli indennizzi per inabilità temporanea erogati dall'Inail ai lavoratori infortunati sono in diminuzione: tra il 2014 ed il 2016 la diminuzione in Campania è stata del 3,65%, come a livello nazionale.

Nella regione è stato uno l'indennizzo concesso per malattia professionale nel 2016, lo 0,22% dei 453 indennizzi erogati a livello nazionale.

Tabella 1.4 - Indennizzi in temporanea

		2014		2015		2016	
Infortuni	Campania	10.609	3,17%	10.037	3,15%	10.222	3,17%
				-5,39%		1,84%	
	Italia	334.229	100,00%	319.035	100,00%	322.044	100,00%
				-4,55%		0,94%	
Malattie professionali	Campania	1	0,18%	1	0,21%	1	0,22%
				0,00%		0,00%	
	Italia	563	100,00%	477	100,00%	453	100,00%
				-15,28%		-5,03%	

I dati degli indennizzi in capitale relativi agli infortuni evidenziati per la Campania sono in diminuzione rispetto sia al 2014, sia al 2015. Gli andamenti osservati nel triennio mostrano una riduzione del 9,44% del dato regionale ed una riduzione del dato rilevato a livello nazionale dell'8,08%.

Gli indennizzi relativi alle malattie professionali sono in diminuzione rispetto sia al 2014, sia al 2015. Nel triennio la riduzione a livello regionale è del 12,57% a fronte di un decremento a livello nazionale dell'11,42%.

Tabella 1.5 - Indennizzi in capitale

		2014		2015		2016	
Infortuni	Campania	1.493	5,58%	1.370	5,27%	1.352	5,49%
				-8,24%		-1,31%	
	Italia	26.769	100,00%	25.988	100,00%	24.606	100,00%
				-2,92%		-5,32%	
Malattie professionali	Campania	684	5,22%	626	4,77%	598	5,16%
				-8,48%		-4,47%	
	Italia	13.095	100,00%	13.132	100,00%	11.599	100,00%
				0,28%		-11,67%	

Le rendite gestite complessivamente nel corso del 2016 dall'Inail nella regione sono 50.540, di cui 999 di nuova costituzione. Rispetto al 2014, le rendite gestite risultano diminuite del 4,34%, quelle di nuova costituzione scendono di meno di un punto percentuale (-0,79%).

Tabella 1.6 - Rendite

		2014		2015		2016	
Totale rendite	Campania	52.835	6,48%	51.864	6,48%	50.540	6,48%
				-1,84%		-2,55%	
	Italia	815.353	100,00%	799.860	100,00%	779.522	100,00%
				-1,90%		-2,54%	
Rendite di nuova costituzione	Campania	1.007	5,93%	1.232	6,05%	999	5,76%
				22,34%		-18,91%	
	Italia	16.981	100,00%	20.350	100,00%	17.339	100,00%
				19,84%		-14,80%	

2. Infortuni

Nel 2016 sono state protocollate in Campania 22.153 denunce di infortunio corrispondenti al 3,45% del totale, con un aumento del 2,68% rispetto all'anno precedente e una diminuzione del 3,05% rispetto al 2014. A livello nazionale, il decremento delle denunce nel triennio è pari al 3,33%.

Tabella 2.1 - Denunce di infortunio per modalità e anno di accadimento

		2014		2015		2016	
In occasione di lavoro	Campania	20.391	3,59%	19.096	3,53%	19.577	3,60%
				-6,35%		2,52%	
	Italia	567.306	100,00%	541.688	100,00%	543.331	100,00%
				-4,52%		0,30%	
In itinere	Campania	2.460	2,55%	2.479	2,60%	2.576	2,62%
				0,77%		3,91%	
	Italia	96.321	100,00%	95.511	100,00%	98.213	100,00%
				-0,84%		2,83%	
Totale	Campania	22.851	3,44%	21.575	3,39%	22.153	3,45%
				-5,58%		2,68%	
	Italia	663.627	100,00%	637.199	100,00%	641.544	100,00%
				-3,98%		0,68%	

Nel triennio 2014 - 2016 le denunce di infortunio con esito mortale sono diminuite a livello nazionale del 3,83%, passando da 1.175 a 1.130. Nella regione le denunce passano da 82 a 79; di queste, 11 sono relative a infortuni in itinere.

Tabella 2.2 - Denunce di infortunio con esito mortale per modalità e anno di accadimento

		2014		2015		2016	
In occasione di lavoro	Campania	69	7,77%	96	9,87%	68	8,08%
				39,13%		-29,17%	
	Italia	888	100,00%	973	100,00%	842	100,00%
				9,57%		-13,46%	
In itinere	Campania	13	4,53%	20	6,23%	11	3,82%
				53,85%		-45,00%	
	Italia	287	100,00%	321	100,00%	288	100,00%
				11,85%		-10,28%	
Totale	Campania	82	6,98%	116	8,96%	79	6,99%
				41,46%		-31,90%	
	Italia	1.175	100,00%	1.294	100,00%	1.130	100,00%
				10,13%		-12,67%	

Gli infortuni accertati positivi in regione sono stati 15.520, in aumento rispetto all'anno precedente dell'1,82%. In Campania la flessione degli infortuni accertati positivi nel triennio è del 5,34%, mentre a livello nazionale è del 4,54%.

Tabella 2.3 - Infortuni accertati positivi per modalità e anno di accadimento

		2014		2015		2016	
In occasione di lavoro	Campania	15.064	3,91%	13.938	3,82%	14.201	3,90%
				-7,47%		1,89%	
	Italia	384.878	100,00%	365.180	100,00%	364.229	100,00%
				-5,12%		-0,26%	
In itinere	Campania	1.331	2,14%	1.304	2,14%	1.319	2,11%
				-2,03%		1,15%	
	Italia	62.188	100,00%	61.006	100,00%	62.561	100,00%
				-1,90%		2,55%	
Totale	Campania	16.395	3,67%	15.242	3,58%	15.520	3,64%
				-7,03%		1,82%	
	Italia	447.066	100,00%	426.186	100,00%	426.790	100,00%
				-4,67%		-4,67%	

Nel 2016 gli infortuni accertati positivi con esito mortale sono stati 45, corrispondenti al 6,9% del dato nazionale, in aumento rispetto ai 44 casi accertati nel 2014 e in diminuzione rispetto ai 58 casi del 2015 (-22,41%).

Tabella 2.4 - Infortuni accertati positivi per esito e anno di accadimento

		2014		2015		2016	
In assenza di menomazioni	Campania	11.974	3,25%	11.110	3,18%	11.439	3,23%
				-7,22%		2,96%	
	Italia	368.236	100,00%	349.789	100,00%	354.140	100,00%
				-5,01%		1,24%	
Con menomazioni	Campania	4.377	5,60%	4.074	5,39%	4.036	5,61%
				-6,92%		-0,93%	
	Italia	78.101	100,00%	75.639	100,00%	71.998	100,00%
				-3,15%		-4,81%	
Esito mortale	Campania	44	6,04%	58	7,65%	45	6,90%
				31,82%		-22,41%	
	Italia	729	100,00%	758	100,00%	652	100,00%
				3,98%		-13,98%	
Totale	Campania	16.395	3,67%	15.242	3,58%	15.520	3,64%
				-7,03%		1,82%	
	Italia	447.066	100,00%	426.186	100,00%	426.790	100,00%
				-4,67%		0,14%	

Nel 2016 le giornate di inabilità con costo a carico dell'Inail sono state nella regione 470.528; in media, circa 86,36 giorni per infortuni che hanno provocato menomazione e 18,45 giorni in assenza di menomazione.

A livello nazionale i giorni di inabilità sono stati in media, rispettivamente, 93,86 e 19,38.

Tabella 2.5 - Giornate di inabilità temporanea per esito e anno di accadimento

		2014		2015		2016	
In assenza di menomazioni	Campania	159.501	2,88%	149.797	2,82%	157.789	2,75%
				-6,08%		5,34%	
	Italia	5.531.151	100,00%	5.310.905	100,00%	5.742.809	100,00%
				-3,98%		8,13%	
Con menomazioni	Campania	345.521	4,73%	324.774	4,65%	312.613	4,98%
				-6,00%		-3,74%	
	Italia	7.310.581	100,00%	6.985.682	100,00%	6.281.687	100,00%
				-4,44%		-10,08%	
Esito mortale	Campania	169	3,01%	227	6,25%	126	4,17%
				34,32%		-44,49%	
	Italia	5.608	100,00%	3.632	100,00%	3.024	100,00%
				-35,24%		-16,74%	
Totale	Campania	505.191	3,93%	474.798	3,86%	470.528	3,91%
				-6,02%		-0,90%	
	Italia	12.847.340	100,00%	12.300.219	100,00%	12.027.520	100,00%
				-4,26%		-2,22%	

3. Malattie professionali

Nel 2016 sono state protocollate 2.753 denunce di malattia professionale con una diminuzione del 2,48% nel triennio. A livello nazionale, dal 2014 al 2016, le denunce di malattia professionale sono aumentate del 5,01%.

Nella regione, l'Inail ha riconosciuto la causa lavorativa in 890 casi nel 2016 pari al 4,13% del dato nazionale.

Tabella 3.1 - Malattie professionali denunciate e riconosciute per anno di protocollo

		2014		2015		2016	
Denunciate	Campania	2.823	4,92%	2.895	4,91%	2.753	4,57%
				2,55%		-4,91%	
	Italia	57.370	100,00%	58.914	100,00%	60.244	100,00%
				2,69%		2,26%	
Riconosciute	Campania	1.071	4,46%	978	4,11%	890	4,13%
				-8,68%		-9,00%	
	Italia	24.013	100,00%	23.804	100,00%	21.544	100,00%
				-0,87%		-9,49%	

Le 2.753 malattie professionali denunciate nel 2016 hanno coinvolto 2.436 lavoratori.

Al 35,02% dei lavoratori interessati è stata riconosciuta la causa lavorativa.

Tabella 3.2 - Lavoratori che hanno denunciato malattie professionali e casi, per definizione amministrativa

		Definizione Amministrativa							
		Positivo		Negativo		In istruttoria		Totale	
Campania	Lavoratori	853	35,02%	1.571	64,49%	12	0,49%	2.436	100,00%
	Casi	890	32,33%	1.851	67,24%	12	0,44%	2.753	100,00%
Italia	Lavoratori	17.951	39,87%	26.729	59,36%	348	0,77%	45.028	100,00%
	Casi	21.544	35,76%	38.256	63,50%	444	0,74%	60.244	100,00%

Le malattie professionali riconosciute con esito mortale in Campania nel 2016 sono state 61, 20 in meno rispetto all'anno precedente.

A livello nazionale l'andamento è in calo del 20,72%.

Tabella 3.3 - Malattie professionali riconosciute con esito mortale per anno di decesso

		2014		2015		2016	
Campania		70	3,88%	81	4,77%	61	4,26%
				15,71%		-24,69%	
Italia		1.805	100,00%	1.697	100,00%	1.431	100,00%
				-5,98%		-15,67%	

4. Cura, riabilitazione, reinserimento

Le prestazioni per "prime cure" erogate nel 2016 sono state 51.212, in diminuzione sia rispetto all'anno precedente (-9,39%), sia rispetto al 2014 (-15,1%).

A livello nazionale, le prestazioni sanitarie per "prime cure" fanno registrare una diminuzione nel triennio pari all'1,18%.

Tabella 4.1 - Prestazioni sanitarie per prime cure per tipologia di accadimento

		2014		2015		2016	
Tipologia accadimento							
Campania	Infortuni	57.221	94,87%	53.616	94,86%	48.692	95,08%
				-6,30%		-9,18%	
	Malattie professionali	3.097	5,13%	2.904	5,14%	2.520	4,92%
				-6,23%		-13,22%	
	Totale	60.318	100,00%	56.520	100,00%	51.212	100,00%
				-6,30%		-9,39%	
Italia	Infortuni	658.381	93,50%	643.199	93,24%	649.559	93,35%
				-2,31%		0,99%	
	Malattie professionali	45.759	6,50%	46.598	6,76%	46.239	6,76%
				1,83%		-0,77%	
	Totale	704.140	100,00%	689.797	100,00%	695.798	100,00%
				-2,04%		0,87%	

Risulta in diminuzione il numero dei lavoratori assistiti dalle équipe multidisciplinari Inail a livello nazionale.

Gli interventi autorizzati dall'Istituto in Campania sono stati 98 nel 2016, 23 in più rispetto al 2014.

Tabella 4.2 - Lavoratori assistiti da équipe multidisciplinari

		2014		2015		2016	
Campania		75	7,15%	88	7,15%	98	10,19
				17,33%		11,36%	
Italia		1.049	100,00%	1.230	100,00%	962	100,00%
				17,25%		-21,79%	

Nel triennio 2014 - 2016 aumentano in Campania i progetti di reinserimento, che passano da 80 a 110 (+37,5%).

Tabella 4.3 - Progetti di reinserimento

	2014		2015		2016	
Campania	80	5,95%	122	7,58%	110	8,89%
			52,50%		-9,84%	
Italia	1.345	100,00%	1.609	100,00%	1.237	100,00%
			19,63%		-23,12%	

Si riduce la spesa per acquisto e produzione di protesi, ortesi e ausili a livello regionale: da 4.064.000 euro nel 2014, a 3.835.000 nel 2016, con un decremento del 5,63%, dato analogo a quello riscontrato a livello nazionale (-7,39%).

Tabella 4.4 - Spese di produzione e acquisto di protesi, ortesi e ausili

	2014		2015		2016	
Campania						
Produzione	2.159	53,13%	3.331	63,03%	2.039	53,17%
			54,28%		-38,79%	
Acquisto	1.905	46,88%	1.954	36,97%	1.796	46,83%
			2,57%		-8,09%	
Totale	4.064	100,00%	5.285	100,00%	3.835	100,00%
			30,04%		-27,44%	
Italia						
Produzione	27.342	46,12%	38.933	53,28%	21.783	39,68%
			42,39%		-44,05%	
Acquisto	31.944	53,88%	34.144	46,72%	33.118	60,32%
			60,32%		-3,00%	
Totale	59.284	100,00%	73.075	100,00%	54.903	100,00%
			23,26%		-24,87%	

Importi in migliaia di euro

5. Azioni e servizi

In questa sezione sono riportati una serie di dati per comprendere le attività svolte dall'Inail in tema di accertamenti ispettivi, prevenzione (con particolare riferimento agli Incentivi alle imprese per la sicurezza sul lavoro) e verifica, certificazione e omologazione di macchinari e attrezzature.

Nel 2016 sono state controllate in Campania, 1.622 aziende; di queste, 1.579, ossia il 97,35%, sono risultate irregolari. Il dato è circa 9,77 punti percentuali sopra la media nazionale (+87,58%). Dalle ispezioni effettuate sono stati accertati 10.999.000 euro di premi omessi pari al 15,09% in meno rispetto al 2015.

Tabella 5.1 - Attività di vigilanza

		2014		2015		2016	
Campania	Aziende ispezionate	1.519	6,53%	1.558	7,48%	1.622	7,77%
							4,11%
							2,57%
	Aziende non regolari	1.472	7,24%	1.516	8,33%	1.579	8,64%
							4,16%
							2,99%
	Premi omessi accertati	10.864	7,81%	12.953	9,51%	10.999	8,68%
							-15,09%
							19,23%
Italia	Aziende ispezionate	23.260	100,00%	20.842	100,00%	20.876	100,00%
							0,16%
							-10,40%
	Aziende non regolari	20.343	100,00%	18.207	100,00%	18.284	100,00%
							0,42%
							-10,50%
	Premi omessi accertati	139.185	100,00%	136.228	100,00%	126.717	100,00%
							-6,98%
							-2,12%

Importi in migliaia di euro

Nell'ambito del bando Isi 2015 sono stati stanziati 25.139.000 euro per il miglioramento dei livelli di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Si tratta di circa il 9,1% del budget nazionale.

Tra tutti i progetti presentati, 189 sono risultati finanziabili per un importo complessivo di circa 16 milioni di euro. I dati relativi al bando Isi 2016 saranno disponibili nel Rapporto annuale regionale 2017.

Tabella 5.2 - Incentivi per la sicurezza

		2014		2015	
Campania	Stanziamiento	22.218	8,31%	25.139	9,10%
					13,15%
	Progetti finanziabili	182	6,84%	189	7,16%
					3,85%
					6,79%
	Importo finanziabile	15.256	7,68%	16.292	7,99%
					6,79%
Italia	Stanziamiento	267.427	100,00%	276.270	100,00%
					3,31%

Progetti finanziabili	2.660	100,00%	2.639	100,00%
			-0,79%	
Importo finanziabile	198.688	100,00%	203.814	100,00%
			2,58%	

Importi in migliaia di euro

Nel 2016, le richieste di servizi di omologazione e certificazione in Campania sono state 6.350, in diminuzione rispetto al 2014 (-46,3%). Nel 2016 sono stati erogati 4.922 servizi, dei quali 3.697 sono relativi a richieste pervenute nell'anno, con un fatturato di 674.000 euro.

Tabella 5.3 - Servizi omologativi e certificativi richiesti e resi

		2014		2015		2016	
Campania	Servizi richiesti	11.824	5,12%	7.552	3,93%	6.350	3,62%
				-36,13%		-15,92%	
	Servizi resi	5.671	6,04%	5.620	5,92%	4.922	5,14%
				-0,90%		-12,42%	
	Servizi richiesti e resi	4.201	6,08%	4.040	5,88%	3.697	5,34%
				-3,83%		-8,49%	
	Fatturato	951	5,84%	826	5,24%	674	5,15%
				-13,14%		-18,40%	
Italia	Servizi richiesti	230.915	100,00%	192.245	100,00%	175.312	100,00%
				-16,75%		-8,81%	
	Servizi resi	93.831	100,00%	94.945	100,00%	95.796	100,00%
				1,19%		0,90%	
	Servizi richiesti e resi	69.082	100,00%	68.721	100,00%	69.190	100,00%
				-0,52%		0,68%	
	Fatturato	16.281	100,00%	15.758	100,00%	13.076	100,00%
				-3,21%		-17,02%	

Importi in migliaia di euro

6. Schede monografiche

6.1 Caregiver – aiutiamo chi si prende cura

<i>Finalità del progetto</i>	Sostenere la funzione di presa in carico, da parte delle Sedi territoriali, dei lavoratori infortunati e delle loro famiglie attraverso il progetto “Caregiver-aiutiamo chi si prende cura”, per il potenziamento e miglioramento delle abilità di cura del <i>caregiver</i> familiare
<i>Durata del progetto</i>	2015 - 2017
<i>Contenuti e attività svolte</i>	<p>Le persone con disabilità assoluta assistite in Campania sono oltre 1.500, di cui il 91% uomini e mostrano in più della metà dei casi (56%) un'età superiore ai 65 anni, mentre i restanti si collocano nella fascia di età compresa tra i 50 e i 64 anni (Banca dati disabili Inail). L'analisi dei bisogni ha evidenziato la necessità di fornire al <i>caregiver</i> sia un supporto tecnico/infermieristico, per lo svolgimento delle attività quotidiane, sia un sostegno psicologico, quale ausilio per affrontare la rivoluzione dei ruoli all'interno delle dinamiche familiari, conseguente al trauma subito dall'infortunato. L'aiuto insufficiente o inadeguato può avere infatti un impatto negativo sul benessere psicologico dei <i>caregiver</i>, compromettendo le capacità di mantenere standard di vita adeguati. Il progetto, di durata triennale, è stato realizzato su scala regionale, con la collaborazione delle Direzioni territoriali sia nella fase dell'individuazione dei nuclei familiari da coinvolgere, sia nella fase successiva, di tutoraggio degli stessi. Le attività si sono svolte in raccordo con il personale dell'area socio-educativa e sanitaria della Direzione regionale. Sono stati individuati, per ogni sede territoriale, 3 casi di lavoratori infortunati con gravi disabilità, attraverso la scheda che la Direzione regionale ha elaborato ad hoc.</p> <p>Nel corso del 2016 si sono svolti gli accessi domiciliari presso le abitazioni degli assistiti per individuarne i bisogni. In sintesi, le attività hanno riguardato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la misura del carico assistenziale del <i>caregiver</i> e delle principali fonti di stress, attraverso la misurazione mediante appositi questionari, dei livelli di ansia e stress e della qualità della vita; - la costruzione del programma educativo con elaborazione della tassonomia degli obiettivi educativi e dei relativi indicatori di risultato (indagine qualitativa per l'identificazione dei bisogni formativi dei <i>caregivers</i>); - la sperimentazione del programma formativo e la valutazione del raggiungimento degli obiettivi.
<i>Risultati raggiunti</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Interventi formativi rivolti al personale per la gestione dei presidi sanitari forniti agli assistiti - Realizzazione di interventi educativi mirati ai <i>caregiver</i> - Supporto psicologico a pazienti e loro familiari
<i>Contatti e approfondimenti</i>	Direzione regionale Campania Giuseppina Barone g.barone@inail.it

6.2 Prevenzione dei fenomeni di runaway ed esplosioni nel settore Agroalimentare (silos e ambienti confinati)

<i>Finalità del progetto</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Validare il modello computazionale e programmare le linee ottimali per progettare, costruire e utilizzare in sicurezza gli impianti dell'industria agro-alimentare e del trasporto di relativi prodotti - Implementare una specifica banca dati, utilizzabile anche per l'oggettiva valutazione della differente pericolosità dei vari prodotti - Predisporre le linee guida per la prevenzione d'incidenti rivolte ad aziende di produzione, lavorazione e trasporto cereali - Sviluppare una norma unificata contenente nuovi criteri per la sicurezza nei mulini, negli impianti di stoccaggio o di lavorazione e nel trasporto in massa in navi
<i>Durata del progetto</i>	2016 - 2018
<i>Partner</i>	Consorzio interuniversitario grandi interfasi (Csgi-Unità del Molise)
<i>Contenuti e attività svolte</i>	<p>Il progetto si inserisce nell'ambito di attività avviate nel triennio 2013 - 2015, e coinvolge la Consulenza tecnica accertamento rischi e prevenzione (Contarp) della Direzione regionale Campania, il Dipartimento innovazione tecnologica - Laboratorio II/Unità operativa territoriale di certificazione verifica e ricerca Napoli (UotCvr Napoli). Nel 2016 sono proseguite le attività di sperimentazione mediante sia le strumentazioni utilizzate nel precedente triennio, sia quelle del consorzio Csgi, che hanno permesso di conseguire numerosi obiettivi, illustrati in numerose pubblicazioni scientifiche.</p>
<i>Risultati raggiunti</i>	<p>Diffusione attraverso le seguenti pubblicazioni scientifiche dei risultati delle sperimentazioni effettuate:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Bufalo G., Di Donato L., Nardella R., d'Angelo R., Ambrosone L. <i>Previsione di nuovi fenomeni di autoaccensione in assenza di ossigeno nei silos per alimenti mediante analisi termiche</i>, Atti VIII Convegno valutazione e gestione del rischio negli insediamenti civili e industriali (Vgr), Roma, 13 - 15 settembre 2016; - Bufalo G., Ambrosone G., <i>Method for Determining the Activation Energy Distribution Function of Complex Reactions by Sieving and Thermogravimetric Measurements</i>; - <i>J.Phys.Chem.B</i>2016,120, 244-249, DOI:10.1021/acs.jpccb.5b10448. - d'Angelo R., Cimino L., Novi C., Bufalo G., <i>Previsione di nuovi fenomeni di autoaccensione nei silos per alimenti (Poster)</i>, 9° Seminario di aggiornamento dei professionisti Contarp, <i>Reti, Sinergie, Appropriatazza, Innovazione: verso il futuro della salute e sicurezza sul lavoro</i>, Centro Congressi Porto Antico, 5 - 7 ottobre 2016 (Genova).
<i>Contatti e approfondimenti</i>	<p>Direzione regionale Campania Raffaele d'Angelo - coordinatore Contarp regionale r.dangelo@inail.it</p> <p>Uot Cvr Napoli Gennaro Bufalo g.bufalo@inail.it</p>

6.3 Attività di verifica e omologazione in cantieri per la realizzazione di tunnel sotterranei. Il caso pratico di camere iperbariche nella Metropolitana di Napoli e nella Galleria Pavoncelli di Caposele (AV)

<i>Finalità del progetto</i>	Analizzare i rischi relativi alle condizioni di contorno nei cantieri per la realizzazione dei tunnel sotterranei prendendo in considerazione l'analisi di casi studio relativi allo scavo della Galleria realizzata per conto delle Metropolitana di Napoli, già completata, e della Galleria Pavoncelli a Caposele (AV) in corso di realizzazione
<i>Durata del progetto</i>	2016
<i>Partner</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Unità operativa territoriale di certificazione verifica e ricerca Avellino (Uotcvr) - Servizio di prevenzione - Sudmetro - Società Consortile a RL
<i>Contenuti attività svolte</i>	<p>Sono state effettuate verifiche su attrezzature e impianti spesso molto diversi da quelli normalmente presenti nelle attività produttive, adottando procedure ad hoc per garantire la sicurezza dei lavoratori. In particolare, nel corso delle operazioni di scavo sono state utilizzate camere iperbariche a servizio dei sistemi di scavo.</p> <p>Le attività svolte hanno riguardato le analisi delle fasi lavorative, delle attrezzature a pressione a corredo della macchina Tbm e della documentazione prodotta dalle società che realizzano lo scavo.</p>
<i>Risultati raggiunti</i>	Le due esperienze descritte hanno permesso di evidenziare le principali criticità che il tecnico incaricato dalla Uotcvr deve affrontare nella verifica e messa in servizio di una camera iperbarica e che possono costituire un riferimento utile per analoghe situazioni.
<i>Contatti e approfondimenti</i>	<p>Uotcvr di Avellino Michele Del Gaudio m.delgaudio@inail.it https://www.inail.it/cs/internet/comunicazione/pubblicazioni/catalogo-generale/safap-2016-sicurezza-ed-affidabilita.</p>

6.4 Aziende a rischio di incidente rilevante: stato dell'arte dei sistemi di gestione della sicurezza

Finalità del progetto	<ul style="list-style-type: none"> - Confrontare le strutture dei sistemi di gestione che, ai sensi del d.lgs. 105/2015, corrispondono allo stato dell'arte con quelle dei sistemi di gestione della sicurezza "customizzati" per specifiche realtà industriali a rischio di incidente rilevante - Confrontare il <i>draft</i> della norma Iso 45001, di prossima emanazione - la prima in ambito ISO di carattere generale sui sistemi di gestione della sicurezza ed in fase di revisione pubblica - con i requisiti richiesti d.lgs.105/2015
Durata del progetto	Da aprile a novembre 2016
Contenuti e attività svolte	<p>A seguito del recepimento (d.lgs. 105/2015) della direttiva 2012/18/UE, cosiddetta "Seveso III", che disciplina la gestione e l'organizzazione delle aziende a rischio di incidente rilevante (Rir) è stato introdotto l'obbligo di adottare e implementare un sistema di gestione della sicurezza, la cui struttura deve rispondere allo stato dell'arte in materia definito, ai sensi del punto 2.2.3 dell'allegato B al d. lgs. 105/2015, dalla norma UNI 10617, dalle norme della serie Ohsas 18000, Iso 9000, Iso 14000 e dal regolamento comunitario Emas. L'esperienza ha evidenziato tuttavia che, nell'assolvere l'obbligo di adottare un sistema di gestione rispondente allo stato dell'arte, le aziende spesso ne sviluppano uno proprio, più aderente alla specifica realtà produttiva (<i>custom</i>). Allo scopo di conoscere il livello di adeguamento alla normativa sopra richiamata sono stati quindi effettuate verifiche con riferimento ai sistemi "customizzati". Inoltre, sono stati effettuati studi relativamente alla norma Iso 45001, di prossima emanazione.</p>
Risultati raggiunti	<p>Gli studi condotti hanno evidenziato che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il requisito richiesto dal d.lgs. 105/2015 relativamente all'implementazione di un sistema di gestione proporzionale ai rischi dell'azienda basato sulla valutazione degli stessi, ben si coniuga con la nuova struttura (HIs) della norma Iso 45001 di prossima emanazione che si basa sull'approccio <i>risk based</i>; - il requisito richiesto dal d.lgs. n.105/2015 relativamente all'implementazione di un sistema di gestione che persegua il miglioramento continuo ben si coniuga con la nuova struttura <i>Continual improvement</i>. <p>Da tale confronto è emerso, inoltre, che il <i>draft</i> della norma Iso 45001 risponde ai requisiti richiesti per il Sistema di gestione della sicurezza delle aziende Rir.</p>
Contatti e approfondimenti	<p>Unità operativa territoriale di certificazione verifica e ricerca Napoli Pasquale Addonizio - p.addonizio@inail.it</p> <p>Liliana Bianchi – l.bianchi@inail.it</p> <p>P. Addonizio, L. Bianchi, I. Ferrara, M. Madonna, I. Mazzarelli, <i>Aziende a rischio di incidente rilevante: stato dell'arte dei sistemi di gestione della sicurezza</i> – Atti del Convegno Safap, Milano, 15 - 16 Novembre 2016</p>

Glossario

anno di accadimento – è l'anno della data di accadimento dell'infortunio.

anno di definizione – è l'anno della data di definizione amministrativa prevalente del caso di infortunio o di malattia professionale.

anno di protocollo (del caso) – è l'anno della data in cui è stato protocollato il caso (aperta la pratica) d'infortunio o di malattia professionale.

ausili – sono prodotti (compresi i dispositivi, attrezzature, strumenti, tecnologie e software) realizzati su misura o in serie, per prevenire, compensare, monitorare, alleviare o neutralizzare le menomazioni, le limitazioni di attività e la restrizioni alla partecipazione alla vita sociale dei disabili definiti dallo standard EN ISO 9999. Sono forniti dall'Inail agli infortunati o tecnopatici sulla base del proprio "Regolamento per l'erogazione agli invalidi del lavoro di dispositivi tecnici e di interventi di sostegno per il reinserimento nella vita di relazione".

autoliquidazione – è il procedimento che permette al datore di lavoro di calcolare direttamente e versare l'importo del premio per l'assicurazione contro infortuni e malattie professionali, il premio per silicosi e asbestosi.

caso d'infortunio – è l'infortunio registrato dall'Inail a seguito di un'informazione comunque reperita: per denuncia di infortunio, e/o per presentazione di un certificato medico, o per segnalazione di altro tipo (per esempio a mezzo stampa).

caso di malattia professionale – è la patologia registrata dall'Inail a seguito di denuncia di malattia professionale, e/o per presentazione di un certificato medico. Allo stesso lavoratore possono essere riferiti più casi.

certificazione – è l'attestazione della conformità ai requisiti (specificati da norme, regolamentazioni, o altri documenti riconosciuti "di riferimento") cui debbono soddisfare prodotti, materiali, attrezzature, strumenti e mezzi personali di protezione, processi produttivi. L'attestazione è fornita da una terza parte autorizzata.

classe d'età – è l'elemento della partizione convenzionale (definita dall'Istat) per la rappresentazione della distribuzione "per età".

classe di menomazione - è un elemento della partizione dell'intervallo di variabilità del grado di menomazione *p*.

Rispetto al grado di menomazione sono state definite convenzionalmente 6 classi:

1. "menomazioni micro permanenti": *p* nell'intervallo [1-5%];
2. "menomazioni di minima entità ma superiori alle micro permanenti": *p* nell'intervallo [6-15%];
3. "menomazioni di entità media inferiore": *p* nell'intervallo [16-25%];
4. "menomazioni di entità media superiore": *p* nell'intervallo [26-50%];
5. "macro menomazioni permanenti": *p* nell'intervallo [51-85%];
6. "macro menomazioni permanenti che giungono ad annullare il bene salute": *p* nell'intervallo [86-100%].

danno biologico – nel comma 1 dell'articolo 13 del d.lgs. 38/2000 il danno biologico è "la lesione all'integrità psico-fisica, suscettibile di valutazione medico-legale, della persona"; il comma 2 fa riferimento (invece che alla "lesione") alla *menomazione* dell'integrità psicofisica (la lesione costituisce il presupposto del danno, che si identifica con la menomazione che consegue alla lesione).

data della definizione amministrativa – è la data della *definizione amministrativa* prevalente, espressa nella forma di anno, mese e giorno.

definizione amministrativa – caratterizza la situazione amministrativa, alla data di rilevazione, del *caso di infortunio o malattia professionale*; il caso può essere qualificato con esito *positivo* o esito *negativo*.

denuncia di infortunio – è la comunicazione cui è tenuto il datore di lavoro per segnalare all'Inail l'infortunio, che sia prognosticato non guaribile entro 3 giorni, accaduto al dipendente prestatore d'opera, indipendentemente da ogni valutazione circa la ricorrenza degli estremi di legge per la tutela assicurativa.

denuncia di malattia professionale – è la comunicazione cui è tenuto il datore di lavoro per segnalare all'Inail la malattia professionale, indipendentemente da ogni valutazione circa la ricorrenza degli estremi di legge per la tutela assicurativa. Se il lavoratore non svolge più attività lavorativa, può egli stesso presentare la

denuncia di malattia professionale; per i lavoratori agricoli autonomi e gli agricoli subordinati a tempo determinato, la denuncia deve essere effettuata dal medico che accerta la malattia.

équipe multidisciplinari – sono gruppi (*équipes*) di “tecnici” dell’Inail che assommano competenze diversificate (sanitarie, socioeducative, riabilitative, amministrative, tecniche, informatiche) per la presa in carico dei lavoratori infortunati o tecnopatici con menomazioni dell’integrità psico-fisica tali da rendere necessari interventi mirati e progetti personalizzati per la riabilitazione e il reinserimento sociale e lavorativo.

esito mortale – qualifica l’infortunio sul lavoro che provoca la morte, o la malattia professionale che viene riconosciuta come causa di morte.

fatturato – importo, espresso in euro, dei ricavi dell’Inail per i servizi di certificazione, omologazione e verifica resi alle imprese, in ottemperanza a specifiche normative.

gestione – caratterizza le modalità di esercizio dell’assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali; si hanno 5 gestioni: industria e servizi, agricoltura, per conto dello Stato, medici radiologi, infortuni in ambito domestico. La gestione industria e servizi è a sua volta suddivisa in 4 gestioni tariffarie: industria, artigianato, terziario e altre attività.

gestione tariffaria – è un raggruppamento di voci di tariffa; la gestione industria e servizi è composta da 4 gestioni tariffarie, distinte per ambito di attività (industria, artigianato, terziario, altre attività).

giorni di inabilità – è il numero di giorni di astensione dal lavoro a seguito di infortunio o di malattia professionale.

grado di menomazione – in regime di danno biologico è la percentuale p (definita su numeri interi) con cui si misura il livello di menomazione dell’integrità psicofisica in conseguenza di infortunio e/o di malattia professionale; l’intervallo di variabilità di p (da 1 a 100%) è suddiviso convenzionalmente in classi di menomazione.

in capitale – è l’indennizzo nella forma “in unica soluzione” (“lump sum”) per il *danno biologico da menomazioni* di grado “ p ” nell’intervallo [6, 15%]. Riguarda i casi di infortunio con data di accadimento uguale o successiva al 25 luglio 2000 e i casi di malattia professionale con data di denuncia uguale o successiva al 25 luglio 2000; è “areddituale” (determinata senza alcun riferimento alla retribuzione dell’infortunato o del tecnopatico).

in franchigia – è uno degli esiti della *definizione amministrativa* del caso di *infortunio*; un caso d’infortunio si dice “in franchigia” se provoca assenza dal lavoro non superiore ai tre giorni.

in istruttoria – il caso di *infortunio o malattia professionale* è “in istruttoria” se non è concluso il procedimento amministrativo per l’accertamento dei presupposti di ammissione a *tutela assicurativa*.

in itinere – qualifica una modalità di accadimento dell’infortunio: è “in itinere” l’infortunio occorso al lavoratore durante il normale percorso di andata e ritorno dall’abitazione al posto di lavoro, o tra luoghi di lavoro; o durante il normale percorso di andata e ritorno dal luogo di lavoro a quello di consumazione dei pasti (qualora non esista una mensa aziendale).

in occasione di lavoro – qualifica una modalità di accadimento dell’infortunio: è “in occasione di lavoro” l’infortunio che si è verificato in connessione con le condizioni in cui si svolge l’attività lavorativa, comprese le attività prodromiche o strumentali, e nelle quali è insito un rischio di danno per il lavoratore.

in temporanea – è l’indennità giornaliera (indennizzo) corrisposta –a decorrere dal quarto giorno di astensione dal lavoro– all’infortunato o tecnopatico nel caso di impossibilità temporanea di svolgere l’attività lavorativa per più di tre giorni (“inabilità temporanea assoluta”) a causa, dell’infortunio o della malattia professionale.

incentivi per la sicurezza – è un finanziamento in conto capitale per le imprese (anche individuali) che investono in sicurezza.

indennizzo – prestazione economica che l’Inail corrisponde a seguito di infortunio o di malattia professionale; sono 4 le modalità principali con cui viene erogata la prestazione: in temporanea, in capitale, in rendita diretta, in rendita a superstiti.

industria e servizi – è una delle gestioni in cui è organizzata l’attività assicurativa dell’Inail.

infortunio sul lavoro – è l’infortunio che rientra nella tutela assicurativa avvenuto in occasione di lavoro o in itinere.

malattia asbesto correlata – è una malattia causata da esposizione ad amianto.

malattia professionale – è la malattia che rientra nella tutela assicurativa, tutela che opera negli stessi ambiti previsti per l'infortunio sul lavoro compreso il rischio ambientale.

malattia riconosciuta (professionale) – è la malattia denunciata che, a seguito di istruttoria per la verifica dei requisiti previsti dalla normativa, rientra nella tutela assicurativa.

malattia tabellata – è la malattia compresa nelle tabelle che qualificano per legge le *malattie tabellate*.

massa salariale – è l'ammontare delle retribuzioni, corrisposte dalle imprese, soggette a contribuzione Inail.

menomazione – è il danno biologico conseguenza di una lesione, provocata dall'infortunio o dalla malattia professionale; è quantificata con una percentuale *p* (grado di menomazione).

modalità di accadimento – caratterizza l'infortunio, se "in occasione di lavoro" o "in itinere".

negativo – è uno degli esiti di definizione amministrativa del caso d'infortunio o di malattia professionale; un caso d'infortunio o di malattia professionale ha esito negativo se non rientra nella tutela assicurativa o vi sono altre cause di negatività.

omologazione – procedura tecnico-amministrativa con la quale viene provata e certificata la rispondenza del tipo o del prototipo di prodotto prima della riproduzione ed immissione sul mercato, ovvero del primo o nuovo impianto, a specifici requisiti tecnici prefissati ai sensi e per i fini prevenzionali della l. 833/78 nonché ai fini della qualità dei prodotti.

ortesi – sono dispositivi tecnico-ortopedici esterni utilizzati per modificare le caratteristiche strutturali o funzionali dell'apparato neuro-muscolo-scheletrico definiti dallo standard EN ISO 9999. Sono forniti dall'Inail agli infortunati o tecnopatici sulla base del proprio "Regolamento per l'erogazione agli invalidi del lavoro di dispositivi tecnici e di interventi di sostegno per il reinserimento nella vita di relazione".

oscillazione del tasso – è una variazione in riduzione o in aumento del "tasso medio nazionale" che si applica alla singola azienda per il calcolo del premio di assicurazione, in relazione a specifiche situazioni, indicative di un minore o maggiore rischio a livello aziendale.

Pat – la "posizione assicurativa territoriale" (Pat) è un codice, assegnato dall'Inail, che individua ciascuna sede di lavoro dell'azienda.

polizza speciale - è una forma particolare di assicurazione nella quale il premio viene calcolato, in presenza di obiettive difficoltà a determinarlo nella forma ordinaria per la natura o le modalità di svolgimento della lavorazione, sulla base di elementi specifici quali ad esempio il numero delle persone coinvolte nella lavorazione, il numero delle macchine. Ne sono esempio gli artigiani e i medici radiologi.

positivo - è uno degli esiti di definizione amministrativa del caso d'infortunio o di malattia professionale; un caso d'infortunio o di malattia professionale ha esito positivo se rientra nella tutela assicurativa.

premio accertato – è l'importo del premio assicurativo, dovuto per ciascun anno, dai datori di lavoro, calcolato dall'Inail.

premio assicurativo – è l'importo del premio per l'assicurazione contro gli infortuni e le malattie professionali; nella gestione ordinaria è calcolato sulla base di due elementi: la massa salariale dei lavoratori occupati e il tasso di tariffa (che tiene conto della rischiosità della lavorazione); nelle gestioni speciali è calcolato sulla base delle condizioni di polizza.

premio omissivo accertato – è l'importo del premio accertato dall'Inail attraverso attività amministrativa e di vigilanza.

prime cure – con "prime cure" si intendono le prestazioni per cure mediche e chirurgiche, diagnostiche e strumentali praticabili a livello ambulatoriale prestate dall'Inail presso i propri ambulatori – in regime di convenzione con le Regioni – agli infortunati e tecnopatici durante il periodo di inabilità temporanea assoluta.

protesi - sono dispositivi artificiali atti a sostituire una parte del corpo mancante (un arto o un tessuto), o a integrare una danneggiata, definiti dallo standard EN ISO 9999. Sono forniti dall'Inail agli infortunati o tecnopatici sulla base del proprio "Regolamento per l'erogazione agli invalidi del lavoro di dispositivi tecnici e di interventi di sostegno per il reinserimento nella vita di relazione".

rateazione in autoliquidazione – è la facoltà per il datore di lavoro di pagare il premio determinato in sede di autoliquidazione in quattro rate trimestrali (ognuna equivalente al 25% del totale); le ultime tre rate sono maggiorate degli interessi fissati annualmente dal Ministero dell'Economia e Finanze.

rateazione ordinaria – è la possibilità per il datore di lavoro di ottenere, mediante apposita istanza, la rateazione del pagamento dei debiti accertati e non iscritti a ruolo (per i quali non è stata attivata la procedura di recupero coattivo) alla data di presentazione della richiesta alle condizioni previste dalla normativa vigente.

rendita – è una prestazione economica che l'Inail corrisponde agli infortunati o tecnopatici per il danno conseguente a un infortunio sul lavoro o a una malattia professionale, oppure, in caso di morte, ai loro superstiti alle condizioni previste dalla normativa vigente.

rendita di nuova costituzione – rendita costituita nell'anno di osservazione.

riduzione per prevenzione (OT24) – è una riduzione in misura fissa del “tasso aziendale”, da cui dipende l'importo del premio; si applica, su specifica richiesta, alle aziende operative da almeno un biennio per interventi di miglioramento delle condizioni di sicurezza e di igiene nei luoghi di lavoro, in aggiunta a quelli minimi previsti dalla normativa in materia.

tariffa - in generale è una funzione che associa a un insieme di parametri il premio di assicurazione. Nel linguaggio speciale dell'Inail si hanno 4 tariffe, ciascuna specifica di una gestione tariffaria (della gestione principale industria e servizi): per l'industria, per l'artigianato, per il terziario, per le altre attività. In ciascuna gestione i parametri sono relativi al tipo di lavorazione, che qualifica la voce di tariffa; alla voce (lavorazione) è associato il tasso di premio; le voci sono raggruppate per livelli successivi in “gruppi tariffari”; il livello ultimo di aggregazione è dato dal grande gruppo tariffario; sono considerati 10 grandi gruppi tariffari.

tasso di premio - è il tasso di riferimento utilizzato dall'algoritmo per il calcolo dell'importo del “premio di assicurazione”, per le tariffe della gestione industria e servizi; è stabilito, nell'ambito della tariffa, in riferimento alla voce, “nella misura corrispondente al rischio medio nazionale delle singole lavorazioni assicurate”. Stesse lavorazioni (stessa voce) in tariffe diverse possono avere tasso di premio diverso.

tecnopatico – persona affetta da malattia professionale.

teste assicurate – sono gli occupati assicurati con polizza speciale.

tutela assicurativa – sono tutelati tutti gli infortuni e le malattie professionali connesse a finalità e esigenze lavorative secondo i requisiti fissati negli articoli 1, 2, 3, 4, 205 e 211 del d.p.r. 1124/1965. Sono tutelati anche gli infortuni in itinere ai sensi dell'art. 12 del d.lgs. 38/2000 (che ha integrato l'art. 2 del d.p.r. 1124/1965).